





L'alimentazione riveste un ruolo importante non solo nella vita di tutti i giorni ma anche nello svolgimento dell'attività fisica. In questo senso, orientarsi sul consumo di determinati alimenti, piuttosto che altri, può efficientare le prestazioni sportive.

Il progetto Prodotti da zaino parte da questa considerazione.

L'organismo umano infatti utilizza differenti tipi di substrati energetici derivati dagli alimenti nelle differenti tipologie di attività fisica.

Cosa preferire nell'attività escursionistica in montagna e cosa inserire quindi nel nostro zaino?. Ma, non solo: come deve essere costituito preferibilmente il pasto di recupero?.

Il progetto cerca di dare delle semplici risposte attraverso l'utilizzo di prodotti genuini, a composizione ben conosciuta, possibilmente a km 0, facilmente reperibili nella nostra Provincia.

Dott. Giuseppe Malfi S.C. Dietetica e Nutrizione Clinica A.O. Santa Croce e Carle - Cuneo

LA PRIMA COLAZIONE IL PASTO CHE PRECEDE L'ESCURSIONE

La prima colazione deve essere un pasto abbondante ed è importante che venga consumata almeno un'ora meglio due prima dell'escursione. Deve fornire un'adeguata quantità di liquidi e carboidrati prevalentemente a basso indice glicemico ma, con moderazione, anche proteine e grassi di buon valore nutrizionale.



Tra gli alimenti che tipicamente costituiscono la prima colazione è bene prediligere:

- latte o yogurt naturale oppure ricotta fresca
- pane integrale pane a lievitazione naturale, pane barbarià
- cereali in fiocchi
- marmellata
- frutta fresca, secca, essiccata

e, se gradita un colazione salata, affettati magri o privati del grasso visibile e cioè ad esempio bresaola, prosciutto crudo o cotto, ma anche trota affumicata.

Di seguito 3 esempi di colazione con indicazione delle porzioni riferite al fabbisogno medio di adulti impegnati in attività fisica a livello escursionistico.

COLAZIONE TRADIZIONALE

•	Latte	una tazza grande
•	Pane integrale o di segale e/o a lievitazione naturale	un panino o 2-4 fette
•	Eventuale burro	un ricciolo
•	Marmellata	1-2 cucchiai
•	Frutta fresca	una porzione

COLAZIONE ALTERNATIVA

Tè o tisana	una tazza grande
 dolcificata con miele 	un cucchiaio
 ricotta di siero di latte vaccino o caprino 	una ciotola
 muesli alla piemontese 	una ciotola
Frutta fresca	una porzione

COLAZIONE SALATA

Yogurt naturale un bicchiere

Frutta fresca una porzione

Pane integrale o di segale e/o a lievitazione naturale un panino o 2-4 fette

• Prosciutto crudo oppure trota affumicata 3-4 fette

Acqua o tisana una tazza grande

Per tutte le colazioni in aggiunta, se gradita, una tazzina di caffè o di orzo.

RICETTA MUESLI ALLA PIEMONTESE

Mescolare a 300g di fiocchi d'avena un pizzico di sale, 2 cucchiai di olio d'oliva, un abbondante cucchiaio di miele e mezzo bicchiere d'acqua.



Distribuire il composto su una teglia e infornare a 150C per 15 minuti, rimescolando ogni tanto per uniformare la tostatura. Lasciare raffreddare in forno e nel frattempo ridurre in piccoli pezzi 60-80 g di nocciole tostate, 20-30 g di cioccolato fondente (70% di cacao) e 60-80g di fettine di mela e/o pera essiccata. Unire poi ai fiocchi tostati la frutta e la cioccolata a pezzetti aggiungendo, a piacere, un cucchiaio di semi di zucca o girasole, o sesamo, o semi misti.

ALLA PARTENZA E NEL CORSO DELL'ESCURSIONE

Cosa bere



Innanzitutto occorre prevedere idratarsi adeguatamente, perché la sensazione di affaticamento viene accentuata disidratazione anche modesta. Il fabbisogno idrico varia considerevolmente a livello individuale e in relazione allo sforzo alle condizioni ambientali e climatiche. Indicativamente óuq si consigliare

un'assunzione di **200ml (un bicchiere) 10-20 minuti prima della partenza** e successivamente **200-300ml ogni 20-30 minuti di attività.**

Per un'attività escursionistica di tipo turistico è sufficiente bere acqua senza necessità di addizionare zuccheri o sali minerali. Se si desiderasse assumere bevande aromatizzate si possono aggiungere all'acqua foglie di menta, di salvia, fettine di limone o preparati per tisane che anche a freddo in poche ore rilasciano i loro aromi. Se si prevede invece un livello di escursione impegnativo può essere utile addizionare alle bevande piccole quantità di zuccheri e sali minerali.

Una semplice ricetta per preparare in casa una gradevole bevanda arricchita:

Sciogliere in un litro di acqua fresca 2 cucchiai di miele e un pizzico di sale da cucina, aggiungere il succo di un limone o di un'arancia. Per aromatizzare utilizzare a piacere fettine di limone o di zenzero fresco.

Se si prevedono escursioni in condizioni climatiche severe è preferibile utilizzare borracce termiche e preparare infusi e bevande calde. Da evitare le bibite analcoliche tipo cola o aranciate e analoghe, in generale troppo ricche di zuccheri semplici che potrebbero rallentare l'effetto idratante, causare disturbi enterici e anche determinare una eccessiva produzione di insulina, cui consegue un'ipoglicemia definita reattiva.

Cosa mangiare



Durante le sessioni poco impegnative e di durata compresa tra 1 e 2 ore non è generalmente necessario un particolare supporto energetico, è sufficiente tenere nello zaino alimenti di facile digestione che apportino prevalentemente carboidrati a rapido-medio assorbimento, da utilizzare in caso di calo di energia. La frutta è l'alimento che soddisfa

perfettamente questa necessità. Se lo spazio e il peso nello zaino lo consentono, è da prediligere la **frutta fresca**, ad esempio piccole mele o pere o albicocche o susine; altrimenti scegliere **frutta essiccata o disidratata** (ottime le albicocche, le pere e le pesche essiccate, oppure le fette di mela, pera, cachi o kiwi disidratate) ponendo attenzione ad assumere in contemporanea adeguata quantità di liquidi. La frutta fresca contiene l'80-90% del peso acqua, che è invece quasi assente nella frutta essiccata o disidratata.

Se si prevede **un'escursione di lunga durata** e/o particolarmente impegnativa è bene organizzarsi con **piccoli spuntini d**a consumare alla partenza e poi a **intervalli regolari ogni ora** circa.

Oltre alla frutta, come appena descritto, si possono consumare **piccoli panini da 20-25g**, farciti con poca marmellata o miele, oppure pezzetti da 20-25g di **torrone di nocciole, oppure barrette energetiche**, con cereali e frutta secca o cioccolata fondente.

BARRETTE MELE NOCCIOLE E AVENA

Ingredienti per 25 bocconcini da 25g Fiocchi d'avena 200gr Mela 200g oppure succo di mela 200g Uvetta 100g Nocciole 100g Un pizzico di sale Acqua

Mescolare insieme i fiocchi d'avena, la polpa della mela cotta o il succo di mela, l'uvetta ammollata, le nocciole tritate grossolanamente e il sale. Aggiungere se necessario acqua fino ad ottenere un impasto appiccicoso ma consistente. Lasciare risposare per almeno mezz'ora, meglio alcune ore o anche una notte intera, e poi trasferire sulla placca del forno precedentemente ricoperta con carta oleata, dando la forma di barrette o di bocconcini. Far cuocere circa 15 minuti a 180 gradi.

BARRETTE DI CEREALI SOFFIATI E CIOCCOLATO

Ingredienti per 8 barrette da 20g circa

Cioccolato fondente 100g

Cereali soffiati misti 60g (grano saraceno, miglio, quinoa, riso)

Spezzettare o tritare il cioccolato e poi scioglierlo a bagnomaria o nel microonde a bassa potenza. Mescolare il cioccolato fuso con i cereali e stendere il composto su carta stagnola o oleata, formando una mattonella alta circa 1cm. Raffreddare in frigorifero per almeno 30 minuti e successivamente tagliare in barrette.

Pranzo al sacco o in rifugio

Innanzitutto la raccomandazione a non eccedere troppo con alimenti che possano impegnare troppo la digestione, visto che solitamente dopo il pranzo occorrerà affrontare ancora la discesa, meno impegnativa della salita ma comunque da



non sottovalutare. In rifugio è consigliabile consumare un primo non eccessivamente condito seguito da un frutto, ma un'alternativa per i golosi può essere un dessert preceduto da una porzione di verdura.

Di seguito 2 esempi di menu con porzioni riferite al fabbisogno medio di adulti impegnati in attività fisica a livello escursionistico.

MENU TRADIZIONALE

Polenta una porzione

con carne o formaggio una piccola porzione

• e

Pere cotte nel vino
 1-2 pere

MENU GOLOSO

Giardiniera di verdure una ciotola

Pane una pagnottina o 3-4 fette

• e

Torta di mele
 Una fetta

(altri dolci a piacere evitando farciture con creme panna o liquori)

Per il **pranzo al sacco** si possono utilizzare i classici **panini farciti**, ma un'ottima alternativa è quella di preparare un semplice **piatto unico da confezionare** nelle vaschette e gradevole da consumare anche a temperatura ambiente. In entrambi i casi il pasto va completato con frutta, preferibilmente scegliendo un **frutto fresco**.

Di seguito esempi di pranzi al sacco con indicazione delle porzioni riferite al fabbisogno medio di adulti impegnati in attività fisica a livello escursionistico.

PANINO CLASSICO

 Pane integrale o di segale e/o a lievitazione una pagnottina o due naturale piccoli panini

Prosciutto crudo o cotto
 4-6 fette

Senape o rafano
 A piacere

INSALATA DI PATATE

Ingredienti:

Una patata lessa grande

Una fetta di formaggio fresco tipo robiola

1-2 cucchiai di olio (preferibilmente extravergine)

Cubetti di pomodoro o carota o altra verdura a piacere

Sale pepe e aromi a piacere

Tagliare a cubetti la patata lessata e il formaggio, aggiungere le verdure a piacere e condire con olio i condimenti indicati

PAN BAGNAT SEMPLIFICATO

Ingredienti:

Una pagnottina di pane

2-4 filetti di acciughe

Un uovo sodo

Pomodori a piacere

Insalata a piacere

Cipolla a piacere

Aceto a piacere

2 cucchiai di olio

Sale a piacere

Preferibile utilizzare pane con crosta consistente e mollica compatta. Tagliare a metà il panino nel senso della lunghezza e insaporire ciascuna metà sfregandola con uno spicchio di aglio (facoltativo) e con olio, aceto e sale. Farcire con gli ingredienti elencati e successivamente chiudere premendo bene le due estremità e avvolgere in carta di alluminio. Il pan bagnat deve riposare almeno un'ora prima di essere consumato. Può essere arricchito con altre verdure come ravanelli e peperoni, con olive e erbe aromatiche.

LA SERA: IL PASTO DI RECUPERO

Per compensare le perdite energetiche della giornata è opportuno organizzare una cena sostanziosa mantenendo nel contempo un corretto bilancio nutrizionale. Il pasto dopo l'attività sportiva deve contenere tutti i nutrienti: le proteine che troviamo nelle carni, nei formaggi e nei legumi consentono la ripartizione dei microtraumi muscolari, i



carboidrati contenuti nella pasta, riso, polenta, legumi, prodotti da forno e frutta ripristinano le scorte di glicogeno, i grassi (olio e burro ma anche i grassi naturalmente presenti negli alimenti di origine animale) che è bene consumare senza eccesso ma che contribuiscono ad evitare ipoglicemie notturne, e le vitamine e gli antiossidanti presenti nella verdura e nella frutta, che riducono lo stress ossidativo conseguente all'attività fisica.



Tra le preparazioni tipiche della tradizione culinaria piemontese è facile trovare i piatti che consentono di organizzare il pasto serale con il criterio di scegliere una porzione di alimenti proteici, due porzioni di carboidrati e una o due porzioni di verdura.

ANTIPASTI

Verdure (cardi e topinambur) con bagna caoda Acciughe con bagnet verd o con bagnet ros

Trote in carpione

Trote affumicate

Affettati quali prosciutto cotto, crudo, mocetta, violino, paletta

PRIMI O PIATTI UNICI

Zuppe di verdura e legumi

Polenta con formaggi o con sugo di carne

Tajarin

Agnolotti

Plin

Ravioles

SECONDI

Gallina

Coniglio

Agnello

Bovino piemontese

Salsiccia di bovino

Lumache

Formaggi tipici (elencati nei pat)

CONTORNI

Tutte le verdure elencate nei pat

DESSERT

Frutta fresca di stagione

Biscotti o torte (tutte quelle elencate nei pat)

Hanno collaborato alla stesura del documento:
Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo
Agenform
Confcooperative Cuneo
Coldiretti Cuneo
Ascom Cuneo
Conitours
AGRAP Piemonte
Istituto Alberghiero Virginio-Donadio di Dronero